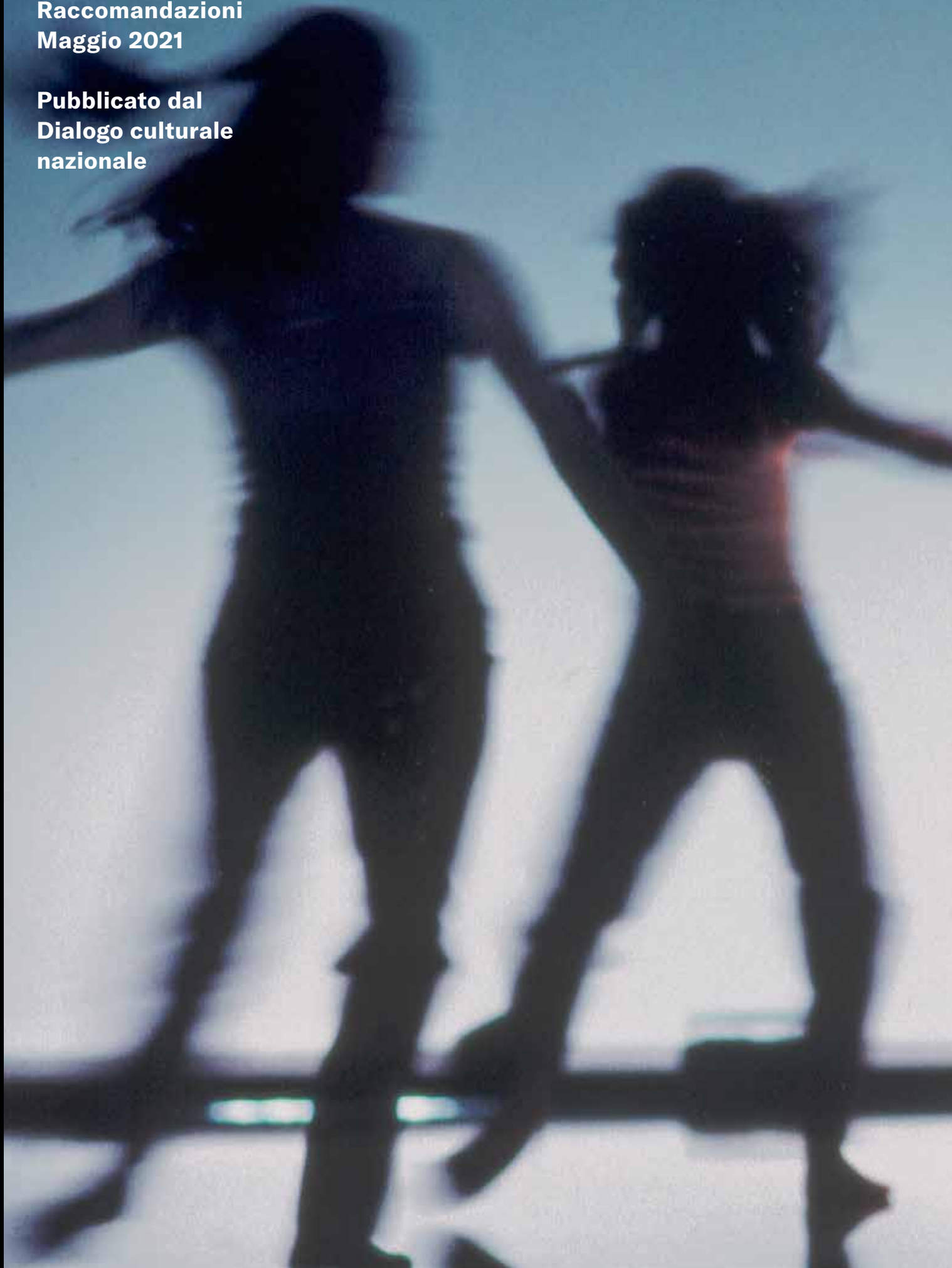


**Promozione della
danza in Svizzera
Panorama 2017
Raccomandazioni
Maggio 2021**

**Publicato dal
Dialogo culturale
nazionale**



Situazione di partenza

Il Dialogo culturale nazionale ha istituito un gruppo di lavoro Danza per svolgere un'analisi delle sovvenzioni pubbliche nel 2017 e delle condizioni quadro per la presentazione della danza in Svizzera. Il rapporto era pubblicato in agosto 2019. L'istanza politica del Dialogo culturale nazionale aveva anche dato un mandato di individuare e prioritizzare misure per rafforzare e ottimizzare la promozione della danza a livello nazionale in modo coordinato e di raccomandarne l'attuazione ai diversi partner del Dialogo culturale nazionale.

Il rapporto **Promozione della danza in Svizzera – Panorama 2017** evidenzia la necessità di intervenire a diversi livelli. Il Dialogo culturale nazionale ha individuato quattro assi d'azione ed elaborato delle misure che riguardano l'intera catena di valore nell'ambito della promozione della creazione artistica, dalla produzione alla corretta valutazione degli spettacoli finiti. L'obiettivo è salvaguardare la continuità nella promozione della danza, rafforzare i modelli che si sono dimostrati di valore e proporre soluzioni concrete per le carenze riconosciute nel campo della promozione.

Assi d'azione e raccomandazioni

1) Salari e cachet

Le danzatrici e i danzatori che si sono formati in modo professionale hanno alle spalle un percorso formativo lungo, che di norma inizia già durante l'infanzia. Quando iniziano a lavorare sono però ancora molto giovani e percepiscono quindi per gli ingaggi fissi solo un salario da esordiente. Visto che si tratta di una carriera breve, il loro salario non può aumentare nell'arco di decenni, come accade invece per altre professioni dello spettacolo. Devono avere anche la possibilità di investire, al termine della loro carriera sul palco, in una riqualificazione professionale per una seconda carriera. Per questo il cachet minimo nella danza dovrebbe essere fissato più alto che per altre professioni dello spettacolo. Al momento non si tiene conto di questa problematica, peculiare della danza, nei teatri con un corpo di ballo stabile.

Nel caso delle compagnie indipendenti si aggiunge il fatto che i teatri e i festival non sono sempre in grado di rispettare i cachet indicativi dell'associazione professionale nelle tournée e che i budget per produzioni delle compagnie indipendenti sono perlopiù troppo bassi per poter corrispondere salari minimi. Questo comporta delle condizioni di lavoro molto precarie per le compagnie indipendenti, che sono in grado di generare solo entrate a progetto.

¹ Il salario minimo raccomandato da Danse Suisse per le danzatrici e i danzatori dei corpi di ballo stabili o della scena indipendente è di CHF 4'500.– mensili. Per le tournée l'associazione professionale Danse Suisse rimanda alle indicazioni dell'associazione professionale «t.» nel campo del teatro: il compenso di riferimento minimo degli spettacoli è attualmente di CHF 500 a persona per rappresentazione e CHF 400 a persona e rappresentazione a partire da due spettacoli.

→ Raccomandazioni

1a) Il Dialogo culturale nazionale raccomanda che gli enti di promozione prestino attenzione al rispetto dei cachet indicativi¹ e dei salari minimi, sia nell'assegnare i contributi a progetto che nel quadro dei loro accordi di prestazione con i teatri e i festival.

2) Concentrazione dei mezzi di produzione

Le produzioni delle compagnie indipendenti sono perlopiù sostenute con contributi relativamente modesti. Il 71 % delle produzioni sostenute dagli enti pubblici hanno ricevuto nel 2017 solo fino a CHF 30'000. Sono pressoché assenti anche i fondi per la ricerca. Le due cose comportano che molte produzioni nascano in condizioni precarie e non possano sfruttare appieno il proprio potenziale. Gli importi più significativi vengono solitamente corrisposti nel quadro di contratti pluriennali, che implicano un enorme miglioramento della situazione per le compagnie indipendenti che così possono programmare meglio, generano più entrate aggiuntive e riescono a lavorare con maggiore continuità.

Molti teatri e festival non sono in grado di svolgere adeguatamente il loro ruolo di coproduttori per via di budget insufficienti a finanziare con contributi sostanziali le produzioni delle compagnie indipendenti oltre a fornire servizi in termini di materiale.

→ Raccomandazioni

2a) Il Dialogo culturale nazionale raccomanda agli enti di promozione di sostenere con contributi più consistenti le compagnie indipendenti per le produzioni, eventualmente anche con contributi per la ricerca e di corrispondere una parte maggiore dei fondi sotto forma di contratti pluriennali (bilaterali o in collaborazione con altri enti di promozione). Questo può richiedere una maggiore selezione.

2b) Il Dialogo culturale nazionale raccomanda agli enti di promozione di stimolare i teatri e i festival sovvenzionati a mettere a disposizione nelle coproduzioni con le compagnie indipendenti anche mezzi finanziari e non solo servizi materiali.

3) Maggiore promozione della distribuzione

Le circa 200 produzioni delle compagnie indipendenti finanziate nel 2017 dagli enti pubblici in media sono state portate in scena solo in 2,5 luoghi diversi in Svizzera, incluso il debutto (non sono stati rilevati i dati delle tournée all'estero) e non sono state quindi adeguatamente valutate. In questo modo gli spettacoli non riescono a svilupparsi ulteriormente dal punto di vista artistico, non arrivano al loro potenziale pubblico e l'investimento degli enti pubblici nelle produzioni non è sostenibile. La carenza di fondi per la distribuzione si manifesta con particolare chiarezza nella distribuzione delle tournée nella Svizzera tedesca e nella Svizzera italiana mentre nella Svizzera occidentale la situazione è molto migliore grazie al sostegno di Corodis (Commission Romande de diffusion des spectacles).

La situazione per la danza al di fuori delle cinque grandi città è molto più difficile. Ci sono alcuni teatri e festival che mettono regolarmente in programmazione spettacoli di danza ma sono perlopiù dotati di scarsi finanziamenti e non sono in grado di co-produrre le compagnie svizzere o di corrispondere cachet adeguati.

→ Raccomandazioni

3a) Il Dialogo culturale nazionale raccomanda agli enti di promozione di migliorare la valutazione delle produzioni che sostengono in modo che le compagnie possano richiedere fondi aggiuntivi per la distribuzione di queste produzioni (anche al di fuori del Cantone). A livello cantonale il sostegno andrebbe idealmente integrato nelle misure da elaborare per il sostegno della diffusione di tutte le discipline artistiche.

3b) Il Dialogo culturale nazionale raccomanda agli enti di promozione di elaborare un modello intercantonale per la promozione delle tournée nella Svizzera tedesca e in quella italiana, cfr. Corodis.

3c) Il Dialogo culturale nazionale raccomanda agli enti di promozione di continuare a sostenere le attività di Reso – Rete Danza Svizzera che si impegna per trovare nuovi partner per la danza, rafforzare la diffusione e promuovere lo scambio tra città e regioni.

4) Competenza nel campo della danza negli enti di promozione e nelle commissioni incaricate della selezione

Non tutti gli organismi decisionali dispongono ancora di conoscenze nel campo della danza. Gli esempi mostrano però che si muove qualcosa per la danza in una regione se negli organismi responsabili siedono persone con una competenza in campo coreutico e che si impegnano per la danza. Inoltre spesso non si conoscono le condizioni specifiche di lavoro nel settore della danza, cosa invece indispensabile per prendere decisioni fondate sulle promozioni.

La scelta delle direzioni di teatri e festival è fondamentale per la programmazione della danza. L'interesse personale nei confronti della danza ha conseguenze maggiori nella programmazione rispetto alle direttive degli enti di promozione. Per portare però nelle posizioni direttive delle persone interessate alla danza, bisogna che la competenza in campo coreutico sia adeguatamente rappresentata nelle commissioni che si occupano della selezione.

→ Raccomandazioni

4a) Il Dialogo culturale nazionale raccomanda agli enti di promozione di nominare per quanto possibile esperti ed esperte di danza negli organismi decisionali anche se finora hanno ricevuto solo poche richieste dal campo coreutico o non ne hanno ricevuta nessuna. Queste persone dovrebbero anche possedere le necessarie conoscenze in materia di produzione e distribuzione dei lavori coreografici.

4b) Il Dialogo culturale nazionale raccomanda agli enti di promozione di fare in modo, quando procedono alle nuove nomine per le direzioni di teatri e festival, che nelle commissioni incaricate della selezione vi sia una sufficiente competenza nel campo della danza ovvero di informare gli organismi responsabili in tal senso.

Piano attuativo

Raccomandazione	Responsabilità	Tempistica	Attuazione
1a)	Enti di promozione individualmente	Da subito	Nell'assegnazione dei contributi e nel quadro dei colloqui di valutazione di accordi di prestazione con teatri e festival.
2a)	Enti di promozione individualmente e in collaborazione	Da subito	Nell'assegnazione dei contributi.
2b)	Enti di promozione individualmente	Da subito	Nel quadro dei colloqui di valutazione di accordi di prestazione con teatri e festival.
3a)	Enti di promozione individualmente	Da subito	Nel quadro dei colloqui di valutazione di accordi di prestazione con teatri e festival.
3b)	Conferenza cantonale della cultura CCCult Conferenza delle città in materia culturale CCC	Da subito	La CCCult e la CCC sviluppano un modello intercantonale per una maggiore promozione delle tournée nella Svizzera tedesca e in Ticino.
3c)	Enti di promozione individualmente	Da subito	Su domanda
	Conferenza cantonale della cultura CCCult	Dal 2021	Proroga della raccomandazione della CCCult dal 2021. Oltre a sostenere i progetti di Reso, vanno anche considerate le misure e i progetti di Danse Suisse nel quadro della promozione dei giovani e dei talenti. Procedura usuale, come in precedenza.
4a)	Enti di promozione individualmente	Da subito	In occasione delle nuove nomine o elezioni negli organismi decisionali, eventualmente eleggere da subito se possibile una persona in più negli organismi, competente nel campo della danza.
4b)	Enti di promozione individualmente	Da subito	Informazione.

Nel messaggio sulla cultura 2021–2024 la Confederazione propone misure in linea con queste raccomandazioni. Questo concerne, in particolare, le raccomandazioni

- 1a) → cachet indicativi, salari degli artisti,
- 2a) → considerazione dei processi di ricerca nella promozione della creazione,
- 3b) → diffusione dei lavori artistici nelle regioni linguistiche,
- 3c) → sostegno delle attività di Reso – Rete Danza Svizzera.

Impressum

Dialogo culturale nazionale, gruppo di lavoro Danza:

Martha Monstein (presidente, Canton Turgovia), Jérôme Benoit (Canton Berna, fino al 2019),
Nicolas Gyger (Canton Vaud, dal 2019), Cyril Tissot (città di La Chaux-de-Fonds),
Kristin Schmidt (città di San Gallo), Felizitas Ammann (Pro Helvetia), Claudia Rosiny
(Ufficio federale della cultura)

Revisione tipografica: Susanna Entress

Fotografia: Tina Ruisinger

Maggio 2021

**Promozione della
danza in Svizzera
Panorama 2017
Raccomandazioni
Maggio 2021**

**Publicato dal
Dialogo culturale
nazionale**

